

Solidarietà da Ior e Bcc Irst, donato un ecografo

Lo strumento di ultima generazione, valore 10mila euro, consente di posizionare con maggio precisione i dispositivi per la chemioterapia

L'Irst 'Dino Amadori' Irccs di Meldola è destinatario della solidarietà di diverse aziende forlivesi. Di recente l'Istituto Oncologico Romagnolo (Ior) e la Bcc ravennate forlivese e imolese hanno donato un ecografo di ultima generazione, del valore di 10mila euro, che consente il posizionamento in sicurezza di dispositivi (Picc) in grado di raggiungere le vene profonde del corpo, durante le infusioni dei farmaci chemioterapici. La precisione qui è ancor più fondamentale per ridurre il più possibile il numero di tentativi della venipuntura e, di conseguenza, il dolore inutilmente percepito dal paziente oncologico nel corso di queste delicate manovre. Perciò questo nuovo strumento donato è così utile. Ogni anno, infatti, sono circa 550 le persone costrette ad un impianto di Picc per agevolare l'infusione della chemioterapia.

«Lo Ior è nato per restituire valore concreto alla fiducia che ogni singolo donatore e donatrice sul nostro territorio ripongono nella sua attività - spiega Fabrizio Miserocchi, direttore generale - laddove vi sia la possibilità di mettere le nuove tecnologie a disposizione dei nostri professionisti di cura. Quando Terzo Settore e privato uniscono le forze e fanno squadra nulla è impossibile. Ringrazio quindi nuovamente la Bcc. L'abbiamo avu-



Medici dell'Irst di Meldola e donatori Ior e Bcc ravennate, forlivese e imolese

ta accanto in varie iniziative, tra cui l'ultima in ordine cronologico la Lotteria Solidale di Natale, un 'gioco' che ha portato ad un incasso di 165.000 euro per la causa della ricerca scientifica».

«Siamo grati per questo gesto - precisa il dottor Umberto Tarantino, infermiere Picc leader - in quanto questi dispositivi ci permetteranno di incrementare l'offerta all'Irst riducendo i tempi di prestazione pur mantenendone l'efficacia». «La Bcc - spiega Gianni Lombardi, vicepresidente - destina parte dei propri utili al sostegno del territorio. La salute è una componente fondamentale: per questo sosteniamo iniziative volte alla prevenzione, organizzazioni di volonta-

riato e ricerca. Visitando l'Irst ci ha colpito la forte presenza di giovani ricercatrici e ricercatori che mettono a disposizione le proprie competenze e il proprio impegno per il progresso della medicina».

Infine durante la 'Festa del maleale', organizzata a Villafranca dai fratelli Villa e dalla famiglia Bucci, sono confluite centinaia di persone che hanno fatto un'offerta volontaria da devolvere all'Irst di Meldola. «Un modo davvero 'speciale' di fare raccolta fondi a beneficio del settore sanitario» ha commentato il parlamentare Jacopo Morrone, segretario della Lega Romagna presente all'iniziativa.

Oscar Bandini

L'investimento

Sequenziatore da 250mila euro per la Diagnostica molecolare

L'area di Diagnostica molecolare avanzata e predittiva del laboratorio di bioscienze dell'Irst, coordinata dal dottor Daniele Calistri, è dotata di un nuovo sequenziatore già in funzione grazie ad un importante investimento di 250 mila euro. Il sequenziamento genico di ultima generazione (NGS) si è dimostrato efficace e sostenibile nell'identificazione delle alterazioni molecolari per la diagnosi e la cura dei tumori. Tuttavia la risposta con la tecnologia NGS può essere più lunga rispetto ad altre metodologie e ciò può comportare ritardi nel fornire il trattamento più adeguato al paziente oncologico. «Purtroppo - precisa il dottor Calistri - per essere economicamente sostenibile è necessario che i campioni non vengano analizzati singolarmente ma accumulati, poiché questa metodologia utilizza reagenti costosi non frazionabili.

Infine, occorre considerare che la NGS non è completamente automatizzata e richiede anche lunghi interventi manuali da parte degli operatori. Il nuovo sequenziatore consente, invece, di automatizzare il flusso di lavoro riducendo l'intervento dell'operatore, di ottimizzare le risorse di reagenti e contenere i costi». «Con questa nuova implementazione tecnologica, siamo in grado di offrire ai nostri pazienti un trattamento più rapido, preciso e personalizzato, mantenendo sempre al centro delle nostre attività l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e le prospettive di guarigione per coloro che affrontano la battaglia contro il cancro - conclude Lorenzo Maffioli, direttore generale - continueremo a lavorare con impegno per garantire che le ultime innovazioni siano al servizio della salute e del benessere dei nostri pazienti».

o.b.



L'equipe del laboratorio di bioscienze dell'Irst, coordinata dal dottor Calistri